



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PROPOSTA DI GEMELLAGGIO TRA LA CITTÀ DI TORINO E LA CITTÀ DI GERUSALEMME" PRESENTATA IN DATA 26 SETTEMBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO RICCA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino ha stipulato accordi di cooperazione con la Città di Haifa per promuovere e favorire il dialogo in una zona dove questo ha un valore di primaria importanza. La Mozione n. 50 del Consiglio Comunale approvata in data 22 ottobre 1996, nasceva dalla volontà di sostenere o appoggiare il processo di pace in Medio Oriente attraverso un ulteriore sviluppo delle relazioni esistenti;
- la Città di Torino ha stipulato accordi di cooperazione con la Città di Gaza per promuovere e favorire il dialogo in una zona dove questo ha un valore di primaria importanza. Due atti formali, la Mozione n. 50 del Consiglio Comunale approvata in data 22 ottobre 1996, che nasceva dalla volontà di sostenere o appoggiare il processo di pace in Medio Oriente attraverso un ulteriore sviluppo delle relazioni esistenti e la promozione di nuove altre, e la deliberazione della Giunta Comunale datata 6 marzo 1997 (mecc. 9701362/01), che approvava il gemellaggio tra la Città di Torino e le Città di Gaza e Haifa, precedono il Patto di Gemellaggio del Comune di Torino con Gaza siglato nel settembre 1999;
- a seguito dell'evento del 22 marzo 2017, denominato "Recuperare il sorriso e la dignità di Vivere", organizzato dall'associazione denominata "Oltre il Mare", in cui partecipavano in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il Presidente del Consiglio Comunale Fabio Versaci e il Vicesindaco Guido Montanari, veniva dichiarato dalla Sindaca che "la semplice presenza dei rappresentanti della Città a tale dibattito non equivale in nessun modo a condivisione delle opinioni ivi espresse", ribadendo anzi l'importanza e il contributo dato dalla realtà ebraica a Torino;

CONSIDERATO

che tra la Repubblica Italiana e lo Stato d'Israele sono stati siglati i seguenti accordi e sancite le

seguenti partnership istituzionali:

1. DICHIARAZIONE CONGIUNTA IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Accordo tra i Ministeri del Lavoro di Italia e Israele sulla formazione professionale nel lavoro);
2. PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COOPERAZIONE SULL'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI EMIGRANTI;
3. MEMORANDUM D'INTESA PER LA PARTECIPAZIONE DI ISRAELE A EXPO MILANO 2015;
4. PIANO DI AZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO INTERGOVERNATIVO PER LA COLLABORAZIONE SANITARIA;
5. DICHIARAZIONE CONGIUNTA IN MATERIA DI COOPERAZIONE ECONOMICA;

RICORDANDO CHE

- lo Stato d'Israele rappresenta una democrazia rappresentativa, che rispetta totalmente ogni principio di uguaglianza e parità di genere;
- lo Stato d'Israele garantisce e tutela i diritti di libertà di culto ed espressione di ogni minoranza e confessione religiosa presente all'interno del proprio territorio;
- all'interno dello Stato d'Israele i diritti concessi alle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) sono i più ampi e sviluppati di tutta l'Asia. Lo Stato d'Israele è stato il primo paese asiatico dove gli omosessuali sono stati protetti da leggi anti-discriminazione a tutela dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT);
- Gerusalemme, in virtù della sua peculiarità di essere Città Santa per Ebraismo, Cristianesimo ed Islam, è - più di ogni altra città - elemento unificante e non divisivo, inclusivo e non emarginante, e riveste un importante ruolo quale emblema di democrazia, di rispetto e di tutela della libertà di culto e dei diritti di ogni minoranza etnica e/o religiosa;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta, a sancire un gemellaggio con la Città di Gerusalemme al fine di costruire un dialogo costruttivo e proficuo con lo Stato d'Israele, confermando la vocazione della Città di Torino ad un dialogo plurale e a costruire ponti di pace.

F.to Fabrizio Ricca